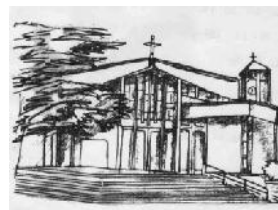


# Calendario liturgico

27	DOMENICA XXX del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Valter, Gustavo e Annita	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Vincenzo e familiari	
28	LUNEDI' <i>S. Simone e Giuda, apostoli</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Laura	19.05 Vespri
29	MARTEDI' <i>S. Feliciano, martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Gianluigi	19.05 Vespri
30	MERCOLEDI' <i>San Marciano, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Luciano e Luigia	19.05 Vespri
31	GIOVEDI' <i>S. Antonino, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – intenz. Raffaella Nanetti	19.05 Vespri
1	VENERDI' - Festa di tutti i Santi	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Bruno e Wanda	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Giovanni Rocchetta (1° ann.)	
2	SABATO <i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Fam. Cappioli e Grassini	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
3	DOMENICA XXXI del tempo ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. benefattori della parrocchia	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Fam. Viscomi e Fulginiti	

## ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30    lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30  
 sabato                      7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi  
 GIOVANNI BATTISTA E  
 GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17  
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561  
[www.parcchiacasteldebole.it](http://www.parcchiacasteldebole.it)

## 27 OTTOBRE 2019

Domenica XXX del Tempo ordinario

**Dal libro del Siracide**

35,15b-17.20-22a

**Il Signore è giudice**

**e per lui non c'è preferenza di persone.**

Non è parziale a danno del povero

**e ascolta la preghiera dell'oppresso.**

Non trascura la supplica dell'orfano,

né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Chi la soccorre è accolto con benevolenza,

la sua preghiera arriva fino alle nubi.

**La preghiera del povero attraversa le nubi**

né si quietava finché non sia arrivata;

non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto

e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

**Salmo 33: R./ Il povero grida e il Signore lo ascolta**

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**

4,6-8.16-18

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è **giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.** Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. **Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero:** e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

## Dal Vangelo secondo Luca

18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

*Parola del Signore*

Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo; conosce le regole, inizia con le parole giuste «o Dio ti ringrazio», ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto.

Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio.

La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. Le regole sono semplici e valgono per tutti. Sono le regole della vita.

La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il "tu" viene prima dell'io.

La seconda regola: si prega non per ricevere ma per essere trasformati. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica verso il Dio del cielo (R. Virgili).

Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma perché si apre - come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento - a Dio che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza. (commento di p. Ermes Ronchi)

## Domenica 27 ottobre

ore 15.00 CINEBIMBI in sala DES e oratorio

ore 17.00 "Love in progress", cammino per giovani coppie non prossime al matrimonio

## Giovedì 31 ottobre

ore 21.00 dalla chiesa della Sacra Famiglia, il Cardinale guida la processione verso la Certosa e presiederà la Veglia di preghiera in San Girolamo

## Sabato 2 novembre

ore 9.30 S. Messa alla chiesa di S. Maria Assunta di Borgo Panigale

ore 11.00 in Certosa, il Cardinale presiede la S. Messa per i defunti

## Martedì 29 ottobre ore 9.30

Commemorazione del 75° della battaglia e dell'eccidio di Casteldebole

---

## Domenica 17 Novembre – Domenica dei Poveri

---

ore 13.00 Pranzo comunitario

ore 15.00-18.00 CASTAGNATA di San MARTINO

nel salone sotto la chiesa

Pomeriggio di intrattenimento per bimbi, ragazzi e adulti con giochi, caldarroste e vino per tutti, con invito a partecipare alla gara di torte.

Pesca di Beneficenza

& Mostra/Vendita di accessori del presepe fatti a mano

---

## Colletta Alimentare Nazionale

---

## Sabato 30 novembre

si terrà nel nostro Centro Commerciale di Casteldebole. Per dare la propria disponibilità rivolgersi al responsabile Roveno 347 4553107

---

## ZONA PASTORALE BORGIO - LUNGORENO

---

Lunedì 28 Ottobre ore 18.30 S. Messa per i gruppi Caritas della Zona Pastorale alla CASA DELLA CARITÀ

FIDANZATI in PREPARAZIONE al MATRIMONIO

Sono aperte le iscrizioni al Per-Corso che si terrà tutti i lunedì sera dal 3 febbraio al 22 marzo 2020 c/o la Parrocchia di S. Pio X

† Affidiamo alla preghiera di suffragio il def. FRANCO CESPITES (anni 81) abitante in via Einaudi n. 41.

re continuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi a-